

ma non sono l'unica manifestazione. Il conoscere questa attività terrestre, prescindendo anche dalla questione dei terremoti, ha una grande importanza scientifica, perchè si collega con un complesso di studi, che sono quelli che veramente onorano le nazioni civili che vi si dedicano.

Ecco perchè io non posso che incoraggiare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, per quanto può valere la mia parola, a tener dietro a questo servizio; perchè proprio direi che *noblesse oblige*, quando si parla di una nazione che ha tradizioni così splendide, in tutti i rami della scienza.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Berti.

Berti. Poichè si è citato due o tre volte il mio nome in questa discussione, debbo dire qual parte io abbia avuto nella istituzione di questo servizio. Prima di tutto è certo che un uomo qualunque, e specialmente un ministro di agricoltura e commercio, tende a cercare di avere una spiegazione dei fenomeni naturali. Alquanto tempo prima che avvenisse il terremoto di Casamicciola, mi fu parlato del sismografo, ed io disposi che se ne mettesse uno nella sala del museo agrario. Nel tempo stesso nominai una Commissione, dandole incarico di studiare la cosa e riferirmene. Venuto alla Camera il disegno di legge per i danneggiati dal terremoto di Casamicciola questa introdusse nel mentovato progetto un articolo, l'articolo 12 mi pare, che stabiliva un servizio geodinamico. Nessuno si oppose a questo servizio. Dunque si è discussa la questione nella Camera e nel Senato e c'è stato un voto della Camera; il ministro ha fatto quello che doveva fare.

Da principio non si introdusse nessuno stanziamento nel bilancio, e si andò avanti così, finchè la cosa non prese un certo sviluppo. Questo servizio si attuò adunque legalmente e col pieno consenso del Parlamento.

Ora dopo tutto questo, il venire a proporre, non dico di moderare le spese, cosa che posso ammettere, ma di annullare quanto si è fatto fino ad ora, non mi pare sia cosa saggia.

Io dico all'onorevole Plebano che egli non sa ancora che cosa la natura asconda nel suo seno e quello che gli istrumenti saranno destinati a scoprire. Dunque lasci che le cose rimangano, come sono.

Lucca, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Lucca, relatore. Io pure, a nome della Com-

missione generale del bilancio, vorrei rivolgere preghiera all'onorevole Plebano di rinunciare alla sua idea.

La Commissione del bilancio ha cercato essa pure di insistere per ridurre quanto si poteva in questo capitolo. L'onorevole ministro non ha potuto togliere più di quello, che ha tolto, ma ha fatto una assicurazione, la quale ha molta importanza, ed è che non avrebbe preso impegni nuovi e che si sarebbe servito delle somme, stanziare in bilancio, per ultimare i lavori, che sono in corso.

Trovo, del resto, opportunissima l'osservazione che ha fatto l'onorevole Plebano, perchè non tutti forse gli onorevoli colleghi hanno letto gli allegati, che sono uniti al progetto di bilancio, presentato dal Governo.

Se tutti avessero letto questi allegati, avrebbero visto che l'osservazione dell'onorevole Plebano era opportunissima, perchè la Commissione, che è stata nominata dal Ministero per studiare questo problema prima di sciogliersi, (lo dice nella relazione), e quindi prima del giorno in cui doveva cessare dall'ufficio, ha ritenuto la necessità di lasciare per eredità al Ministero di agricoltura l'incarico di costituire una rete di osservatorii, la quale, dice la relazione, porterà una notevole spesa nei bilanci futuri.

Dunque siccome nello stesso documento il ministro crede di dover scrivere questo, che trattasi di scienza e di studi i quali non si sa ancora quali risultati scientifici possano dare è quasi escluso già fin d'ora che a suo parere possano dare dei risultati pratici.

Perciò ha perfettamente ragione l'onorevole Plebano, pregando la Camera di invitare il ministro a confermare le dichiarazioni che ha fatto alla Commissione del bilancio, che cioè prima di procedere a nuovi impianti, studierà quali risultati, si sieno ottenuti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Grimaldi, ministro d'agricoltura e commercio. Io credeva che, dopo la discussione di ieri, nella quale intrattenni lungamente la Camera su questo argomento e feci precise dichiarazioni, non dovesse la questione tornare più in questo bilancio.

Mi pareva che quanto dissi dovesse aver esaurito l'argomento.

Oggi però ci si ritorna, e ci ritornerò anche io. Ringrazio l'onorevole Plebano della fiducia, che ha nelle mie promesse e della qualifica cortese data al mio discorso di ieri, che però, non so se per *complimento* o per *ironia*, ha hiamato *conferenza*.